



Vito e... Vita

Che uomo vuoi che sia tuo figlio?

Ogni tanto vi propongo questo argomento di riflessione, lo so... ma siamo in tempo di esami e nel mondo sono successe delle cose per cui farci questa domanda.

San Vito, di cui in realtà non si sa un granché se non che morì martire, e non è cosa da poco, sappiamo che fu un giovane uomo cresciuto ben convinto delle verità della nostra fede. Così Vito trovò la Vita, quella con la "V" maiuscola, Gesù, perché non volle vivere per salvare se stesso, ma per dare gloria a Dio. E, visto che *principio della Sapienza è il timore del Signore* (Sal 111[110]), Vito fu quindi un giovane saggio, perché temette il Signore e per Lui si giocò nella ridda delle relazioni umane. Come aveva fatto a diventare così convinto nella fede da non abiurare e subire piuttosto il martirio? Di certo non per doti naturali, ma per educazione.

Credo che si stia diffondendo in modo latente, sotto sotto, l'idea che ognuno di noi è quel che è e che non deve essere indirizzato nell'educazione per non snaturare quel che è di suo. Cioè meglio non condizionare troppo i bambini con indicazioni adulte perché non abbiano traumi di personalità, perché possano esprimere liberamente se stessi, perché non abbiano turbe psicologiche. Così i genitori per primi lasciano che l'educazione dei figli avvenga da sé, mentre crescono confrontandosi e scontrandosi negli ambienti scolastici che cominciano già con l'asilo nido. La cosa è ancor più accentuata laddove il figlio sia unico. Così si sente spesso dire: «Quando sarà grande deciderà da sé come essere e cosa fare. Intanto io genitore gli faccio provare di tutto (sport e studio), in base a ciò che gli piace (e così non fa i capricci)».

Accompagnare i bambini nella crescita significa stare al loro fianco e indirizzarli senza opprimerli. Compito ed equilibrio non facile. Ma soprattutto compito dei genitori è aiutare i figli a comprendere che

non ci sono solo loro al mondo, che non sempre devono aver ragione o la priorità. I figli devono essere educati alla generosità, a far posto all'altro e... a far posto a Dio. Se non si mostra (e dimostra) loro che c'è il prossimo da amare e

Pr 1,16 I passi dei malvagi infatti corrono verso il male e si affrettano a spargere sangue. *17*Invano si tende la rete sotto gli occhi di ogni sorta di uccelli. *18*Ma costoro complottano contro il proprio sangue, pongono agguati contro se stessi. *19*Tale è la fine di chi è avido di guadagno; la cupidigia toglie di mezzo colui che ne è dominato.

(libro dei Proverbi 1,16-19)

anche Dio da amare, che scelte volete facciano quando ne avranno le facoltà?

Ho poi un'altra paura: che oggi torni in auge il "mito del superuomo". E sei super se di tuo hai la capacità di diventare qualcuno (con tutti i problemi di ansia da prestazione e risultato). E quando sei qualcuno, allora si puoi fare quello che vuoi: sei qualcuno se hai fatto i soldi e puoi comprarti tutto, perfino Marte; sei qualcuno se hai potenza di fuoco e la usi per far piazza pulita di nemici e concorrenti. Sei qualcu-



Anno 32
n. 25
del 21
giugno
2026

NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE
wp.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

tel.: Parroco 031/77.18.12

Oratorio 331/97.21.364; 031/56.21.575

no se hai la facoltà di dare ordini e decidere il destino del dipendente senza farti troppi scrupoli di coscienza. L'importante è far soldi per nutrire la propria potenza offensiva. Fatti furbo!

Non mi sembra che il "superuomo" sia in linea con le indicazioni del Vangelo. E comunque poiché nessuno è eterno e nessuno è *er-più*, chi più sale maggiore sarà il tonfo che farà cadendo, perché prima o poi cadrà. Se vuoi dunque che tuo figlio sia qualcuno, dicono le parole dei Proverbi sopra riportate, allontanalo dalla malvagità che fa vivere male e morire peggio; coltiva invece le sue virtù di altruismo e la sua fede come si fa con una pianta da buon frutto: ci vogliono anni di attenzioni e di concime perché dal semino di ciliegia cresca un ciliegio che ti dia abbondante e buoni frutti. «*La cupidigia toglie di mezzo colui che ne è dominato*», la fede ti fa trovare invece la Vita e sei contento tanto da esser disposto a dare la tua vita per Lui. San Vito ha scelto Vita santa.

Domenica della carità del Papa: 28/6

Aiutiamo il Papa ad aiutare

Da antichissima tradizione il Vescovo di Roma è visto come colui che presiede alla Carità. Sant'Ignazio di Antiochia nel 110 scrisse nella sua *Lettera ai Romani* che la Chiesa di Roma, tra tutte le



Chiese locali, è colei che presiede alla carità. Questo modo di vedere la Chiesa di Roma nei confronti delle altre Chiese, cioè quelle comunità importanti fondate generalmente dagli apostoli (Gerusalemme, Antiochia, Costantinopoli, Corinto, Efeso...), è divenuto comune. Pietro è primo tra pari, nel numero dei Dodici. Ma secondo la volontà di Gesù, il primo è colui che serve gli altri. Così il Papa accoglie questo compito e con i soldi raccolti attraverso il cosiddetto *obolo di San Pietro* riesce ad aiutare cristiani di tutto il mondo. Potremmo dire che l'obolo è come una Caritas "mondiale" sotto la diretta giurisdizione del Papa.

La festa dei santi Pietro e Paolo, in particolare l'ultima domenica di giugno, è l'occasione nella quale nelle parrocchie del mondo si invitano i

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste col suffragio della Chiesa:
AZZINI MARIO, di anni 86, il 14 giugno.

cristiani a questa colletta per la beneficenza. So che tantissime sono le giornate di colletta e sensibilizzazione dentro e fuori la Chiesa (come ad esempio la conosciutissima Telethon) e tutte sono per opere nobili e a favore dei deboli, ma anche questa ha la sua bontà.

Conto corrente bancario

presso FinecoBank S.p.A.

IBAN: IT 52 S 03015 03200 00003501166 *

Codice BIC/SWIFT beneficiario: FEBIITM1

* Non essendo l'Obolo di San Pietro un Ente con personalità giuridica, ma un'offerta al Santo Padre, a seguito della nuova normativa europea sui bonifici, il sistema potrebbe segnalare una "NON CORRISPONDENZA" tra l'IBAN e i dati del beneficiario. Si assicura che, procedendo comunque su "CONTINUA", la donazione verrà eseguita regolarmente a favore del beneficiario "Obolo di San Pietro".

(per un riscontro, si prega di indicare nome e indirizzo completo nella causale)

Conto corrente postale n. 75070003

tramite bollettino, bonifico postale o postagiuro

IBAN: IT 27 S 07601 03200 000075070003

Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Paypal – Carta di credito – PostePay

inquadrando i seguenti codici QR



PayPal



Carta di Credito



PostePay

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITÀ

- **Domenica 21 giugno** *Santi Vito e Modesto*
ore 10:30 : Messa solenne dei patroni, animata dai bambini del 3° Anno di catechismo.
ore 18:00 : Messa in suffragio dei defunti in giovane età.
ore 19:30 : chiusura del mercatino dell'usato. In palestra dell'oratorio.
- **Lunedì 22 giugno**
Terza settimana di GrEst.
- **Sabato 27 giugno**
ore 10:30 : Battesimo.
ore 21:00 : presentazione dell'ultimo libro di Marco Grassi. In oratorio.
- **Domenica 28 giugno** *Santi Pietro e Paolo*
ore 10:30 : Messa solenne dei patroni, animata dai bambini del 4° Anno di catechismo.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 28/6, 13° Tempo Ordinario, Anno A

1ª Lettura: II libro dei re 4,8-11.14-16; Sal: 88; 2ª Lettura: Lettera ai Romani 6,3-4.8-11; Vangelo: Mt 10,37-42.